

BREXIT: UN MONITO PER L'EUROPA

di Salvatore D'Aliberti

La decisione del popolo della Gran Bretagna di uscire dall'Europa è un monito per l'Europa stessa e per tutti i Paesi Membri. Dopo il risultato delle urne, L'Europa e l'Italia si devono fermare un attimo e riflettere se le politiche fin qui perseguite, decise dalla Merkel, interessano più i poteri Finanziari o giovino ai cittadini dei Paesi aderenti; in ogni caso penso che sia un errore proseguire con le stesse strategie e un'azione di rafforzamento delle Istituzioni e delle decisioni Europee senza la Nazione, che nel tavolo degli equilibri economici, manteneva un freno all'egemonia della Germania e dei suoi Stati satelliti.

Il risultato del referendum ci impone riflessioni: in primis l'Italia deve rivedere il suo posto in Europa.

Prosegue a pag. 3

Cresce la famiglia di Casartigiani



In foto: il Presidente Storer

10000 soci in Veneto, ma negli ultimi sei mesi, la famiglia di Casartigiani è cresciuta ancora, con una nuova sede a Marghera e a Belluno.

“La Casartigiani del Veneto dopo anni di lavoro è ora presente in tutte le province del Veneto— dichiara con soddisfazione il Presidente Franco Storer— Non sono così convinto che la strada dell'accorpamento di sedi e servizi possa favorire le associazioni e l'utenza, semplicemente fa risparmiare cassa. Di questi tempi non è poco, ma siamo proprio sicuri sia la strada giusta?”

A Belluno, 50 imprenditori hanno deciso di realizzare una nuova presenza sindacale nella realtà bellunese, autonoma, e libera dai condizionamenti politici che hanno caratterizzato negli anni passati molte Associazioni anche imprenditoriali. La nuova realtà, aderente a Casartigiani si chiama: RETE IMPRESE DOLOMITI-DOLHOME, con Presidente Antonio D'Ambros, Vice presidente Gabriele Bortot e segretario Francesco La Grua, con la sede sociale da a Sedi-co in z.i. Gresal 5/e con un recapito anche a Belluno città.

Prosegue con le indicazioni sulla sede di Marghera a pag. 8

ALL'INTERNO:

TASK FORCE CONTRO L'ABUSIVISMO NELL'ESTETICA



APPROFONDIMENTI NORMATIVI:

COMUNICAZIONI EQUITALIA SOLO VIA PEC

RIDUZIONE PREMIO INAIL

NUOVO CODICE APPALTI PUBBLICI

PENSIONATI: ACCORDO CON ASCO-TRADE TAGLIABOLLETTE DEL GAS



VENETO BANCA E POPOLARE DI VICENZA: SERVE UNA INVERSIONE DI ROTTA SULLE PRIORITA' DEL SISTEMA

“E' necessaria un'analisi sugli investimenti relativi alle risorse dei confidi, ma soprattutto una redistribuzione dei finanziamenti degli enti locali. E' evidente che i confidi ex 107 non sono poi così sicuri rispetto ai 106.” Così Salvatore D'aliberti, direttore Artigianato Trevigiano, lancia un allarme sulla partita dei confidi, che va riformata.

“Leggiamo con preoccupazione che alcuni confidi sono caduti nella trappola di investimenti azzardati acquistando azioni di alcuni istituti di credito veneti in precarie condizioni. E' doveroso fare una distinzione: si tratta di confidi ex 107, quindi beneficiari di trasferimenti da parte di enti pubblici come la Regione e dalla Regione stessa ritenuti più affidabili, a discapito degli ex 106, non vigilati e rimasti a bocca asciutta, almeno per quanto riguarda finanziamenti pubblici. Chiarisco: gli ex 106 sono i confidi che fanno riferimento alle realtà imprenditoriali e artigiane più piccole, che magari rispondono a richieste di minori importi, ma con più velocità meno burocrazia e costi ridotti. I confidi ex 107, sono i cosiddetti vigilati: sulla carta più sicuri e possono contare, ad esempio, della controgaranzia di Veneto Sviluppo. C'è da chiedersi: Ma è realmente così?”

Casartigiani da tempo si sta battendo per ridare uguale dignità ad entrambe le forme di credito, sono ancora più di 20 i confidi minori che dal 2011 non hanno più contributi ne controgaranzie, ma il patrimonio degli sportelli aderenti ad Artigianato Trevigiano sono comunque solidi e non hanno risentito delle turbolenze legate alle situazioni degli istituti di credito, non avendo mai fatto speculazioni in tal senso.”

“Le nostre richieste- prosegue D'Aliberti- più volte presentate trasversalmente ad ogni schieramento politico e anche alla Regione sono sempre state invase. Abbiamo sollecitato perché fosse rifinanziata la L.R. 48, E avere la controgaranzia di Veneto Sviluppo: non abbiamo mai avuto risposte. A suo tempo la politica regionale ci ha sempre risposto che i 107 erano più affidabili, più controllati, più strutturati, ma visti gli investimenti che alcuni di questi hanno fatto nelle azioni di istituti di credito della nostra Regione, con perdite importanti, ci domandiamo se la teoria dell'essere più grande e più strutturato sia ancora vincente. Anzi ci domandiamo se queste perdite sono da imputare ai conti dei fondi pubblici ricevuti dalla Regione per gli anni ante2011, o ai contributi delle camere di commercio, come ad esempio Padova, che vuole privilegiare solo i 107 penalizzando i consorzi minori.

Ovviamente sono contributi che dovrebbero essere destinati esclusivamente alle garanzie e non in investimenti ad elevato rischio. Auspichiamo che vi siano dei severi controlli degli organi competenti: sia nel caso di fondi pubblici sia di fondi creati con il finanziamento delle imprese, sono stati gestiti in maniera non appropriata o quantomeno superficiale. Riteniamo anche che essere “giocatori” in più tavoli (banche, associazioni, imprese, società pubbliche) di certo non aiuti la trasparenza e l'obiettività nelle decisioni dei singoli organismi. ”

IVANO ZANATTA NUOVO PRESIDENTE TREVIGIANIFIDI.

Cambio al vertice di Trevigianifidi, confidi promosso dall'Artigianato Trevigiano – Casartigiani. Nell'assemblea che si è svolta in giugno, in rappresentanza di 1225 soci attivi, si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2016-2018. E' stato nominato nuovo presidente Ivano Zanatta, artigiano di Treviso, mentre vice presidente è stato confermato Ampelio Antoniazzi, artigiano di Conegliano. Inseriti nel CdA, in linea di continuità, Vincenzo Dal Zilio, Paolo Zaia, Claudio Saccaro, Gianni Pagos, Ettore Perinot. Presidente del Collegio Leonello Badoer.

I DATI: Il Trevigianifidi nella chiusura del bilancio 2015, ha registrato ancora una volta un aumento delle richieste di garanzie e di incremento di soci. Nel 2015 sono stati superati i 12 milioni di affidamenti, con il conseguente aumento di nuove aziende, 31 in particolare, che hanno richiesto un nuovo supporto. “Un dato sintomatico che la crisi non ha perso mordente, anzi abbiamo la sensazione di essere ancora in mezzo al tunnel- spiega il

Presidente Zanatta- Ovviamente il dato positivo è la tenuta del consorzio, che continua a rispondere alle necessità degli artigiani e attualmente rappresenta l'ultima ancora di salvezza per molte attività, anche storiche, visti i tempi di risposta estremamente celeri ed a costi ridotti. Certo rimangono ancora troppe incognite per il futuro dei confidi, soprattutto senza un passo indietro di Regione e Camera di Commercio, che a questo punto dovrebbero riprendere a sostenere questo sistema di accesso al credito senza remore o dubbi.”



IN FOTO: Ivano Zanatta

DALLA PRIMA PAGINA... BREXIT: UN MONITO PER L'EUROPA

.... **C**omplessivamente vanno riviste le politiche europee, fin qui imposte ai cittadini. Il voto popolare ci dimostra che c'è una Nazione che non crede più alle regole e alle imposizioni che Bruxelles impartisce a tutti i Paesi Membri. Politiche sull'immigrazione, politiche del lavoro, politiche del sociale: sono questi i temi che interessano i cittadini di tutti i paesi europei verso i quali non vi è stata la giusta attenzione, o sono state date risposte insufficienti. L'Europa è un insieme di ideali, di sentimenti comuni, ultimamente ci siamo ridotti a ragionare solo su politiche finanziarie e di bilancio; misure di restrizione senza pensare ai diritti e alla tutela dei cittadini europei. I casi di Grecia, Italia, Spagna, sono emblematici, ma ho l'impressione che abbiamo perso un treno molto speciale. Con la moneta unica si sarebbe dovuto avviare una politica di omogeneizzazione delle problematiche sociali e del lavoro: sono ancora troppe le differenze economiche tra i vari Paesi, un divario che si allarga con l'adesione dei paesi dell'est Europa e che si differenziano soprattutto nelle normative, nel costo del lavoro e nella tassazione. Sono differenze che negli anni hanno portato ad una concorrenza interna spietata, inacerbendo una crisi economica che i nostri lavoratori e le nostre aziende stanno sopportando da troppo tempo. Per non parlare del peso dell'immigrazione che l'Italia è costretta a sopportare da sola, malgrado le decisioni europee di suddivisione dei migranti nei vari Paesi a cui non si è dato esito. Questo voto è un monito, per l'Europa e per il Governo Italiano: occorre cambiare rotta, mettere tra le priorità i cittadini, le imprese, il lavoro il sociale, in secondo piano la finanza i bilanci e il benessere delle banche. Se non cambiamo rotta ci saranno altri referendum ed altre uscite: è necessario che i governanti di tutti i Paesi abbiano il coraggio di ascoltare i propri cittadini, ora, senza se e senza ma.

Salvatore D'Aliberti
Direttore Artigianato Trevigiano- Casartigiani

R.E.T.E. IMPRESE ITALIA IN UDIENZA DA LAURA BOLDRINI PRESENTE ANCHE IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CASARTIGIANI



La Presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, ha ricevuto a Montecitorio una delegazione di R.E.T.E. Imprese Italia, (IN FOTO) composta da Massimo Vivoli (Presidente di R.E.T.E. Imprese Italia e di Confesercenti), Giacomo Basso (Presidente Casartigiani), Daniele Vaccarino (Presidente Cna), Giorgio Merletti (Presidente Confartigianato Imprese) e Francesco Rivolta (Direttore Generale Confcommercio - Imprese per l'Italia). Al centro dell'incontro l'importanza della piccola e media impresa per l'economia italiana, i segnali di ripresa che si manifestano dallo scorso anno e le perduranti criticità, la difficile sfida dell'internazionalizzazione: sono ben 180mila - è stato ricordato - le aziende italiane esportatrici con

meno di 50 dipendenti, ben più di quelle tedesche e francesi. "Ritengo che la rete delle associazioni e dei 'corpi intermedi' abbia un'importanza strategica per la tenuta democratica del Paese", ha dichiarato la Presidente Boldrini, che ha anche manifestato apprezzamento per i dati che segnalano l'aumento delle piccole imprese gestite da donne. "Il rapporto con il territorio delle aziende di dimensioni piccole e medie - ha sottolineato inoltre la Presidente della Camera - è anche un valore sociale e civile, non solo economico. Contribuisce alla coesione della nostra società."

IL CUPLA PIANIFICA UN ACCORDO CON ASCOTRADE PER TAGLIARE LE BOLLETTE DEL GAS

Un accordo per tagliare le bollette che si rivolge a tutte le famiglie con reddito inferiore a 25.000 euro annui. E' l'ultima iniziativa del Cupla (Comitato Unitario dei Pensionati Lavoratori Autonomi della Provincia di Treviso) che con Ascotrade ha sottoscritto un protocollo che prevede uno sconto di dieci centesimi per ogni metro cubo di gas consumato, in pratica in una bolletta con i consumi medi di 1.200 metri cubi all'anno, il risparmio si aggira intorno ai 120 euro all'anno.

"Una iniziativa- spiega il Presidente Cupla Giovanni Borsato- che abbiamo pensato non solo per i pensionati, ma per tutelare tutte le famiglie in situazioni di difficoltà. A dire la verità il parametro isee non superiore ai 25.000 euro è abbastanza alto, ma insieme ad Ascotrade abbiamo voluto allargare le maglie per coinvolgere il maggior numero di famiglie possibili. Questa crisi, che non accenna a perdere mordente, ha alzato il tasso di indebitamento dei nuclei familiari che di mese in mese vedono aumentarsi le spese fisse. Certo non potrà fare la differenza, ma è un aiuto concreto che va direttamente nelle tasche del consumatore, in un momento in cui tutto sta aumentando, soprattutto il prezzo dei beni primari."

Per le famiglie che volessero aderire al servizio devono presentarsi presso un'associazione aderente al Cupla (Casartigiani, Confartigianato, CNA, Coldiretti, Confesercenti, Confcommercio, Cia Agricoltori, Confagricoltura). Sarà necessario presentarsi con una bolletta di pagamento Ascotrade, ovviamente la società di fornitura del gas provvederà al conguaglio già dalla prima bolletta utile e le domande dovranno esser presentate entro dicembre e lo sconto avrà valenza annuale.



SCOMPARSO BRUNO VANIN STORICO BARBIERE DI VIA VERDI



Ha lottato a lungo contro la malattia e l'Alzheimer, ma alla fine Bruno Vanin, è scomparso ieri, 23 giugno alle 8.00. Classe 1934, barbiere storico di viale Verdi, vicino al Tribunale, è sempre stato un punto di riferimento per il quartiere, tanto che la sua bottega era un luogo di confronto e di "ciacoe" sulla politica tra vecchi amici. Grande lavoratore, storico associato di Artigianato Trevigiano, ha insegnato il mestiere al figlio Andrea, che oggi porta avanti la bottega con la stessa caparbità e dedizione. L'associazione Artigianato Trevigiano si stringe intorno alla famiglia: Bruno lascia i tre figli, la sua perdita sarà un vuoto incolmabile per Andrea, Marco e Nadia, le nuore e i generi e i cinque nipoti.

"QUALE FUTURO PER LE NOSTRE PENSIONI?"



L'invio dell'Inps della Busta Arancione sta preoccupando numerosi iscritti: artigiani, commercianti, dipendenti. La previsione della pensione si sta allungando sempre di più, con normative sempre più complesse. Per chiarire e rispondere alle domande dell'utenza, ma soprattutto per poter pensare ad futuro previdenziale, che sia concreto e basato su presupposti per una pensione adeguata, Artigianato Trevigiano ha organizzato il convegno "QUALE FUTURO PER LE NOSTRE PENSIONI?", che si è svolto giovedì 19 maggio, con il Direttore di Solidarietà Veneto, Paolo Stefan.

Per quanti volessero avere informazioni è possibile consultare il sito: <http://www.solidarietaveneto.it>.

Tel 041 940561 - Fax 041 976268

TASK FORCE CONTRO L'ABUSIVISMO NELL'ESTETICA E NELL'ACCONCIATURA

NORME E PROPOSTE PER CONTRASTARE IL LAVORO IRREGOLARE

Casartigiani in prima linea, insieme alle altre categorie, nella lotta contro l'abusivismo nel settore dell'estetica e dell'acconciatura.

Questi settori sono i più colpiti dalla concorrenza sleale degli operatori provenienti dai paesi extra Ue, cinesi o "esperti improvvisati del fai da te" che lavorano privatamente ed in nero, senza norme sanitarie. Per arginare il problema si tratta di agire sia sull'abusivismo, percorrendo vie legali contro chi non rispetta le regole, ma anche nei confronti dei clienti, capendo meglio quali siano le loro reali priorità. In questa direzione le associazioni di categoria stanno sottoscrivendo numerosi protocolli con i Comuni della Provincia (l'ultimo cronologicamente il Comune di Istrana), ma in questa partita è necessaria la collaborazione di tutti: ognuno che è a conoscenza di casi di abusivismo dovrebbe presentare una segnalazione ad una associazione in forma anonima.

"Le imprese dubbie in questo settore sono numerose, c'è un incremento stimato del 20%- spiega il Presidente Provinciale Piergiovanni Maschietto- Si tratta di chi cerca qualche arrotondamento a fine mese, ma anche di imprese gestite da stranieri, che magari registrano solo in parte l'attività ma lavorano il doppio delle ore, con personale non del tutto regolarizzato. E' necessario che le segnalazioni raccolte dalle associazioni e presentate ai Comuni non cadano nel vuoto ma vengano recepite e gli abusivi perseguiti. Dovrebbe esserci inoltre anche nei Comuni un ufficio preposto all'interno ad esempio delle attività produttive per raccogliere le segnalazioni, solo così con la piena collaborazione tra enti ed associazioni, il protocollo firmato otterrà piena attuazione. Le piccole imprese artigiane locali stanno scomparendo pressate da affitti esorbitanti e tasse onerose e con loro scompaiono storia e tradizioni. La burocrazia sempre più elefantica anche per i piccoli, non aiuta."



Le problematiche sollevate dal Presidente Maschietto trovano conferma in un progetto di Casartigiani insieme alle altre associazioni di categoria, finanziato ed approvato da Ebav Veneto- Comitato Benessere, il cui presidente è il nostro Vincenzo Dal Zilio, che ha previsto una ricerca sull'analisi di bilancio di un campione di imprese del settore e un sondaggio di customer satisfaction tra i clienti di acconciatori ed estetisti. Effettivamente dal punto di vista economico si rileva che l'abusivismo e la concorrenza sleale non siano i maggiori fattori penalizzanti, ma piuttosto la tassazione (con gli studi di settore); le spese fisse (in particolare l'affitto) e l'organizzazione aziendale. Dalla parte del cliente invece è emersa la poca capacità di "staccarsi" da quelle che sono le tematiche abituali, preferire la tradizione e le solite abitudini: ad esempio la vetrina, il personale, la voglia di affidarsi all'esperto ormai fidato, che si conosce da anni e, se proprio si deve cambiare, lo si fa ascoltando soprattutto il passaparola, a volte a discapito di elementi come la comodità del servizio di cui si deve usufruire.

SOPRA: il Presidente Maschietto
SOTTO: Vincenzo Dal Zilio, Presidente Comitato Categoria Benessere- Ebav



Un altro dato molto interessante è che a oggi viene richiesta una buona consulenza prima del taglio (che dimostri quindi una certa attenzione alla persona) e poi una capacità di vendita basata più sulla qualità del prodotto che non sul marketing interno al negozio. Tutti i soggetti target hanno infatti affermato di non amare l'insistenza o la pressione per comprare i prodotti, ma anzi trovano più allettante chi si propone con la novità, senza forzare all'acquisto. Il cliente trova soddisfazione quando si crea un rapporto nel quale il professionista sa quello che al cliente piace. I soggetti target hanno inoltre spiegato che una buona accoglienza ha sicuramente un forte impatto sul cliente e che di fatto c'è un continuo interesse nei confronti dell'uso dei prodotti naturali. E il prezzo? Per tutti deve essere relazionato al tempo: si è riconosciuto come in questo tipo di lavoro sia essenziale che il cliente si senta coccolato, anche a discapito di un prezzo più conveniente.

I contenuti di questo studio saranno presentati in momenti di confronto, a cura delle associazioni di categoria, per fornire agli addetti del settore gli strumenti e gli spunti su come affrontare le nuove sfide del mercato.

DOSSIER DELLA CAMERA DI COMMERCIO SUL PRIMO TRIMESTRE 2016 IN FRENATA L'EXPORT

Dossier tratto dal sito della Camera di Commercio di TV e BL



In foto: la nuova giunta della Camera di Commercio di Treviso e Belluno

Il rallentamento della crescita mondiale ha effetti impattanti anche sul commercio della Marca, tiene tuttavia il comparto dell'arredo nel trevigiano (+9,1%), ma soffrono invece i beni strumentali (vendite di macchinari: -9,1%), in specie nelle vendite extra-Ue. "C'è una variazione tendenziale di 0,5, contro il +4,9% di un anno fa - rileva il Presidente dell'ente camerale Mario Pozza - E' bene precisare che si stanno considerando dati provvisori e relativi alla prima porzione dell'anno: con probabili amplificazioni delle dinamiche tendenziali, delle stagionalità, degli effetti-commessa, per cui i dati vanno letti con cautela perché si riferiscono ai soli primi tre mesi del 2016. Questo non significa che i tendenziali non preoccupino, anche se la varietà delle nostre specializzazioni produttive ci consente di intravedere margini di miglioramento e di mantenere un cauto ottimismo."

I DATI: La dinamica piatta delle esportazioni trevigiane nei primi tre mesi del 2016 è in realtà una compensazione tra una buona performance nei mercati dell'Ue-28 (+4,2% la variazione tendenziale annua) e una flessione nei mercati extra-Ue (-6,8%). All'interno dell'Unione europea, si rafforzano i tassi di crescita export verso la Francia e la Spagna. In netta decelerazione, invece, le vendite verso il Regno Unito (+3,0%, contro il +25,6% dello scorso anno). Per quanto riguarda l'area extra-Ue è interessante evidenziare come il grosso della contrazione dell'export trevigiano (-70 milioni di euro rispetto ai volumi di scambio registrati nel I trimestre 2015) sia determinato non tanto dai primi mercati di riferimento (a parte il caso Russia); ma dai Paesi più "affondati" nella graduatoria. Spiccano, in particolare, le contrazioni di vendite verso i Paesi del Nord Africa (-15 milioni nel complesso); la flessione del 35% (-5 milioni) verso il Sudafrica, il crollo delle vendite in Brasile (da 22,5 a 7,5 milioni), in Indonesia (da 12,8 a 4,3 milioni) e in Malesia (da 12,8 a 2,8 milioni). L'industria dei macchinari, legata al ciclo degli investimenti in beni strumentali, pare soffrire più degli altri settori l'incertezza degli scenari internazionali. Fra i mercati che contribuiscono alla contrazione delle vendite, scopriamo a sorpresa anche gli USA (-7,8%) e il Canada (-33%). Ma nel quadrante americano, "esplode" anche, in positivo, una traiettoria export verso il Messico, e tornano a risalire le vendite verso l'Argentina. Si mantengono pure in positivo le vendite di macchinari verso la Cina e Hong-Kong (+32%); disegno diametralmente opposto, invece, il tendenziale delle vendite verso l'India (-30,4%). In netto miglioramento, invece, le vendite verso i Paesi nordici (Paesi Bassi, Belgio, Svezia e Finlandia) e il Portogallo.

Tutt'altra storia occorre raccontare per l'industria del mobile. Rispetto al primo trimestre 2015, le vendite all'estero nel primo trimestre dell'anno corrente risultano superiori di 34 milioni di euro. E il tasso di crescita del +9,1% diventa del +13,6% con riferimento ai mercati extra-Ue: sostenuta in particolare dal mercato nordamericano (USA e Canada), dalla Cina, e dagli Emirati Arabi. Bene le vendite anche in Unione Europea: in particolare in Francia e Germania, l'export di mobili torna a crescere a ritmi sostenuti (rispettivamente, +11,1% e +7,9%), per un incremento in valori assoluti di 12 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel I trimestre 2015. Anche verso la Spagna la variazione tendenziale pare interessante (+18,5%), benché probabilmente amplificata dal periodo in esame. Le vendite di mobili nel Regno Unito, invece, conoscono una battuta d'arresto (-6,5%). Scorrendo le dinamiche degli altri settori, e limitandosi a considerazioni molto generali, emergono le seguenti evidenze: tengono, in generale, le vendite dei prodotti del sistema moda (calzature e abbigliamento). Come tiene anche la carpenteria metallica. L'industria degli elettrodomestici accenna ad una lieve flessione (-3,3%). Soffre la metallurgia: in modo più accentuato in Veneto (-25,6%), ma anche a Treviso (-17%). In rallentamento anche le vendite all'estero di prodotti alimentari (-14,2%), ma non le bevande (e dunque i vini): +15,5%.

IL COMMENTO: "E' chiaro, ora più che mai, che dobbiamo rendere più sistematici i nostri sforzi di proiezione all'estero – precisa Pozza - nel momento in cui gli scenari internazionali sono così complessi. Alcuni mercati rallentano, altri sono in espansione, ma più difficili da raggiungere. Di certo le politiche di promozione con l'estero non possono più essere fatte in ordine sparso. Occorre coordinare gli sforzi e fare davvero squadra. Le nostre imprese vanno accompagnate a forme di internazionalizzazione che consentano loro di essere protagoniste nei mercati, assicurando margini importanti di competitività. Occorre ripensare all'articolazione e alla gamma dei servizi sui temi che deve trovare legittimazione e nuovo vigore in una governance condivisa tra i vari attori, affinché ciascuno possa per la propria area di competenza, agendo in una logica di sistema, possa realmente concorrere alla crescita del mondo produttivo."

NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO E BELLUNO IL PRESIDENTE PIERGIOVANNI MASCHIETTO IN PRIMA LINEA

Non è stato un passaggio indolore, ma è stato necessario a causa della normativa nazionale che punta alla riduzione degli enti camerali. Tra maggio e giugno è nata la nuova Camera di Commercio di Treviso e Belluno: un ente che accorpa 127.800 imprese in 156 comuni.

Artigianato Trevigiano - Casartigiani ha assunto un ruolo attivo nel passaggio di consegne: Piergiovanni Maschietto è stato nominato nel consiglio dell'ente camerale, che ha poi votato per l'elezione del Presidente della Camera di Commercio, designando Mario Pozza.

Inoltre l'8 giugno il Consiglio della Camera di commercio di Treviso-Belluno si è riunito per eleggere la nuova Giunta camerale, nonché i Revisori dei conti e la Commissione consigliare che si occuperà di redigere lo Statuto del nuovo ente. Le associazioni di categoria hanno proposto congiuntamente sei nominativi tra i consiglieri camerali chiamati a comporre la Giunta. La proposta assicura la rappresentanza sia dei settori industria, commercio, artigianato e agricoltura, sia di Treviso sia di Belluno ed è composta da:

Walter Feltrin, per l'agricoltura di Treviso (imprenditore agricolo, presidente Coldiretti di Treviso); Ivana Del Pizzol, artigianato (imprenditrice di Belluno, titolare di una impresa di servizi alla persona); Luciano Miotto, settore industria (imprenditore di Cessalto, titolare di un'azienda che produce lavatrici essiccatoi, vicepresidente di Unindustria Treviso); Paola Ricci, per l'industria di Belluno (imprenditrice di Longarone, titolare di una lavanderia industriale); Pierluigi Sartorello, commercio (imprenditore di Resana, titolare di bar e pubblico esercizio); Roberto De Lorenzi, settore Turismo (imprenditore di Nervesa, commerciante nel settore dell'abbigliamento).

Il Presidente di Artigianato Trevigiano, Piergiovanni Maschietto, è stato nominato dal Consiglio per partecipare alla Commissione Statuto che lavorerà per fare una proposta.



LA FAMIGLIA DI CASARTIGIANI VENEZIA CRESCE ANCORA

APERTA LA NUOVA SEDE A MARGHERA

di Artemio Gomiero*



L'Associazione Artigianato Veneziano CASA, come già anticipato nell'uscita natalizia, è lieta di annunciare che è stata aperta una nuova sede.

A Marghera infatti in Via Don Armando Berna 5, presso Uffici Riuniti, è collocato l'ufficio territoriale di terraferma strettamente collegato con la sede veneziana ma il cui punto di riferimento è Rag. Mauro Ottogalli.

L'ufficio di Marghera offre, in stretta collaborazione con l'ufficio di San Marco, tutte le prestazioni che da anni Associazione Artigianato Veneziano garantisce, rendendosi però più facilmente raggiungibile da chi non lavora o abita in Isola.

Si augura quindi un buon lavoro ai nuovi collaboratori, anticipando che l'apertura di questa sede in terraferma non rimarrà l'unica.

**Direttore di Artigianato Veneziano– Casartigiani Venezia*

AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

ATTENZIONE DIFFIDATE DA TUTTI COLORO CHE TELEFONANO O INVIANO E-MAIL CON PROPOSTE DI SCONTI SULLE TARIFFE DI SERVIZI DI CONTABILITA' , DI GESTIONE PAGHE E CONSULENZA IN GENERE, SOPRATTUTTO SE NON

CONOSCETE CHI VI CONTATTA. SI SONO VERIFICATI CASI DI TRUFFE CHE HANNO MESSO IN ESTREMA DIFFICOLTA' LE AZIENDE.

IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001– LE PRINCIPALI NOVITA' PREVISTE

A cura di Alpeadria Imprese

Alpe Adria Imprese ha organizzato il mese scorso un incontro sul decreto legislativo 231/2001. Hanno partecipato due qualificati relatori, l'avv. NADIA MONAI e il dott. LIONELLO STECCANELLA

Il tema: Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 introduce, per la prima volta nell'ordinamento giuridico italiano, la responsabilità amministrativa degli Enti (da intendersi per esempio come società, associazioni, consorzi) per reati posti in essere da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Per espressa previsione legislativa (art. 6, comma 2), l'Ente non risponde della responsabilità amministrativa qualora provi di aver adottato preventivamente ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo. La responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella delle persone fisiche. I relatori hanno quindi approfondito cosa introduce (i presupposti) la norma, vale a dire la responsabilità della società che va ad aggiungersi a quella della persona fisica e la responsabilità coinvolge il patrimonio dell'ente e, indirettamente, gli interessi economici dei soci (sanzioni). E' stato inoltre sottolineato che il D.Lgs. 231/01 prevede la possibilità di irrogare all'Ente sanzioni pecuniarie, interdittive, confisca e pubblicazione della sentenza.

E' stato specificato che il modello è volontario, per cui è opportuno svolgere una analisi costi e benefici. I relatori hanno quindi illustrato le misure che le aziende devono eventualmente assumere per tutelarsi rispetto circa le responsabilità derivanti dalla '231':

1. dotarsi di modelli di organizzazione e controllo idonei a prevenire i reati
2. applicare i modelli efficacemente
3. disporre di un organismo deputato a vigilare e monitorare
4. disporre di un sistema di verifica periodica
5. disporre di un sistema sanzionatorio
6. dimostrare una fraudolenta elusione delle disposizioni da parte dei dipendenti o qualcuno dei soci
7. dimostrare di aver esercitato un controllo diligente e continuo
8. aver fatto formazione ed informazione

Dopo le relazioni dei professionisti gli imprenditori presenti hanno posto domande ed interloquito sugli argomenti illustrati, dando vita ad una vivace serata, sicuramente di interesse per le imprese, che in molti casi hanno manifestato l'intenzione di dotarsi di un modello di autotutela di gestione e controllo.

Avviso Treviso Glocal

Vi informiamo che Treviso Glocal ha in programma di organizzare un **incoming di n. 5 operatori russi del sistema moda** a Treviso il **17 e 18 novembre p.v.** presso la Sala Borsa della Camera di Commercio di Treviso.

Storicamente l'Italia è il secondo partner commerciale europeo della Federazione Russa (al primo posto la Germania) e il quarto a livello mondiale. Per quanto riguarda il sistema moda l'Italia è il secondo fornitore della Russia dopo la Cina. Il comparto gode di un'ottima posizione nel mercato russo: negozi monomarca, corner e shop in shop nei centri commerciali sono per circa il 50% occupati da marchi italiani. Moda, calzature, pelletteria e accessori italiani sono in posizione leader nei due grandi centri urbani russi di Mosca e S.Pietroburgo, ma anche nelle città medio-grandi.

Le aziende trevigiane interessate agli incontri b2b con gli operatori russi sono quelle facenti parte del settore **abbigliamento e accessori** (aziende che producono prodotti finiti a marchio proprio, prodotti finiti per altri marchi o semilavorati conto terzi).

La **quota di partecipazione**, al netto del contributo di Treviso Glocal, è pari a **€ 400,00 + IVA** e comprende i seguenti servizi: raccolta dei profili delle aziende interessate; elaborazione e traduzione in lingua russa dei profili delle aziende; selezione di un elenco di operatori russi potenzialmente interessati, ai quali inviare i profili delle aziende trevigiane; matching offerta trevigiana-domanda russa (verifica telefonica della ricezione del materiale e dell'interesse ad incontrare le aziende trevigiane); organizzazione dell'agenda degli incontri e del viaggio di n.5 operatori russi; servizio di interpretariato durante gli incontri; assistenza da parte di Treviso Glocal e di ICE Mosca durante gli incontri.

Le aziende interessate dovranno inviare via e-mail (sviluppo@trevisoglocal.it) o via fax (0422 911855) il **modulo di adesione** e il **company profile** debitamente compilati. Al termine dell'indagine, sarà comunicato l'esito a ciascuna ditta:

• In caso di esito negativo riceverete in dettaglio le motivazioni del mancato interesse e nulla sarà dovuto dall'azienda a Treviso Glocal.

• **In caso di esito positivo dell'indagine, inoltreremo conferma della Vostra partecipazione con richiesta del pagamento del 100% del costo di partecipazione, pari a € 1.360,00 + IVA.**

Il contributo (pari a € 960,00 + IVA), verrà rimborsato alle aziende al termine del workshop, previa presentazione della dichiarazione de minimis compilata.

C.I.R.C.E. E LIBRETTO IMPIANTI, CORSO DI FORMAZIONE ALLA GAIVI

Molti dubbi risolti e una grande partecipazione. E' questo il risultato del primo seminario per impiantisti, organizzato dalla GaiVI in collaborazione con Casartigiani, sulla compilazione del libretto impianti e la normativa CIRCE. La Regione del Veneto con la D.G.R.V. n.1363 del 28 luglio 2014 "Disposizioni attuative del D.P.R.74/2013" ha dato attuazione alla normativa statale sugli impianti di climatizzazione, al fine di uniformare l'applicazione della disciplina su tutto il territorio veneto in materia di esercizio, conduzione, manutenzione, controllo ed ispezione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli edifici. Con la stessa deliberazione è stata prevista l'attivazione del sistema telematico per la registrazione del libretto di impianto. Nel 2014 è stato istituito il Catasto regionale degli impianti termici, CIRCE-Impianti Termici del portale regionale. A distanza di tempo continuano ad esserci dubbi

GAIVI

Gruppo Acquisti Installatori Veneti Idrotermosanitari

FACCIAMO CHIAREZZA



Sai compilare il libretto dell'impianto termico? Hai qualche dubbio o perplessità sulle schede? Vuoi conoscere gli obblighi del manutentore? GAIVI ha organizzato in collaborazione con CASARTIGIANI TREVISO un incontro informativo tecnico-normativo per fare chiarezza a qualsiasi vostra perplessità.

sulla compilazione e la tenuta degli stessi. Il corso ha affrontato i dubbi e perplessità sulle schede, gli obblighi del manutentore e la frequenza della manutenzione obbligatoria.

Inoltre è stata affrontata la questione del corso di aggiornamento obbligatorio e le novità normative per i frigoristi. I relatori: la Dott.ssa Luisa Memo, l'Architetto Chiara Botteon della Provincia di Treviso, Enrico Tisatto Ufficio Ambien-

te e Daniele Cappellari, termotecnico responsabile F.A.R.E. srl, hanno dato esaurienti spiegazioni, ma le perplessità degli addetti ai lavori su una normativa in costante aggiornamento erano molti, per cui a settembre ci sarà un vero e proprio corso di formazione, in più ci saranno anche corsi sulle Fonti Energie Rinnovabili (FER), le normative gas, per i frigoristi sulle certificazioni impresa FGas (gas fluorurati).

SANI.IN.VENETO

Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'artigianato veneto

100mila lavoratori dell'artigianato veneto hanno già aderito

Scegli anche tu SANI.IN.VENETO



www.saninveneto.it

Curarsi? No problem!

Bisogno di cure? Le procedure semplificate di SANI.IN.VENETO vi aiuteranno a risolvere tutti i problemi.

Se al vostro medico di fiducia preferite le strutture convenzionate basta prenotare:

- al numero verde 800901629, gratuito da telefono fisso;
- al numero 199284110, da telefono cellulare con tariffa agevolata per il chiamante.

Rimborsi rapidi

Ottenere il rimborso è semplice, niente carte inutili: per le prestazioni da medici o strutture di propria scelta, basta rivolgersi allo sportello SANI.IN.VENETO più vicino, con la copia del referto medico o la fattura.

Oppure, senza neanche spostarsi da casa, via internet collegandosi al sito www.saninveneto.it.

Nei centri medici convenzionati, invece, la quota rimborsabile non si paga.

Ci pensa direttamente SANI.IN.VENETO.

Le imprese che avessero già aderito ad altri fondi possono interrompere il pagamento dei contributi e passare a SANI.IN.VENETO, con copertura immediata.

Informazioni

→ Presso gli oltre 200 sportelli di tutta la regione (l'elenco completo nel sito www.saninveneto.it)

→ Nel sito www.saninveneto.it

Segreteria SANI.IN.VENETO

☎ 041 2584960 - 041 2584961

@ email segreteria@saninveneto.it

@ pec segreteria@pec.saninveneto.it

Per informazioni sui rimborsi e richiesta prestazioni

☎ 800901629, gratuito da telefono fisso

☎ 199284110, da telefono cellulare con tariffa agevolata per il chiamante

☎ +39 04221744177 dall'estero

Gli sportelli di Sani in Veneto sono presenti nelle sedi aderenti a Casartigiani. A Treviso in Via Siora Andriana del Vescovo. tel. 0422 421446



RECESSO FORNITORE ELETTRICITA' E GAS

A partire dal 1° gennaio 2017, ai contratti di fornitura di elettricità per utenze domestiche e utenze non domestiche alimentate in bassa tensione e di gas per utenze domestiche e non domestiche purché limitatamente con consumi annui complessivamente inferiori a 200.000 Smc si applicherà il diritto di recesso in tre settimane.

Per effetto di una delibera dell'Autorità Energia - e congiuntamente a quelle inerenti le procedure di attivazione di un contratto definite dalla disciplina di cui alle deliberazioni 258/2015/R/com e 487/2015/R/eel - a seguito della firma di un nuovo contratto di fornitura nei primi giorni del mese si potrà passare con il nuovo fornitore a partire dal 1° giorno del mese successivo.

Nel dettaglio, il provvedimento prevede che il cliente finale possa esercitare il diritto di recesso per cambio fornitore, in qualsiasi momento, rilasciando al nuovo fornitore apposita procura a recedere, per suo conto e in suo nome, dal contratto col venditore uscente. Ciò sta a significare che il recesso è gestito obbligatoriamente dal fornitore entrante nell'ambito della modulistica connessa con la stipula del nuovo contratto di somministrazione di energia elettrica e gas.

La comunicazione per il recesso dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- il POD/PDR identificativo del punto di prelievo;
- i dati identificativi del cliente finale;
- la data di cambio venditore;
- i dati identificativi della controparte commerciale.

Importante, se si vuole che venga rispettata la tempistica del recesso, comunicare la data di cambio venditore essenziale rispetto dei tempi di recesso e cambio fornitura.

SANATORIA CONAI IMBALLAGGI

CONAI ha definito una particolare formula incentivante per la regolarizzazione di alcuni obblighi consortili riservata alle micro e piccole imprese importatrici di merci imballate e/o operanti la selezione/riparazione di pallet in legno. Le imprese ammesse alla regolarizzazione agevolata potranno definire la posizione versando al CONAI il contributo ambientale dovuto dal 1° gennaio 2013 senza interessi di mora, anche mediante rateizzazione fino a 5 anni e senza interessi di dilazione. Le richieste di regolarizzazione agevolata dovranno pervenire al CONAI entro e non oltre il 31 dicembre 2016 mentre le relative dichiarazioni del contributo ambientale dovranno essere inviate nei 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: IN ARRIVO MODIFICHE AL MODELLO OT24

Inail ha presentato alle parti sociali un nuovo modello di domanda di riduzione del premio per le attività "aggiuntive" in materia di sicurezza sul lavoro, che prevede una serie possibili nuovi interventi, l'eliminazione di alcuni e la modifica o l'aggiornamento dei contenuti di altri interventi.

Per le domande da presentare nel 2017 si prevedono nuove ulteriori modifiche nei contenuti, rispetto a quelli attuali, riportati nel modello OT24

Visto che è ormai il 4° anno che vengono modificati i contenuti del modello di domanda OT24 in questione occorre attenzione per quanti sono alle prese con la programmazione annuale delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, visto la volontà di Inail di modificare nuovamente gli interventi possibili, la Confederazione chiede di prevedere alcuni nuovi interventi più alla portata delle piccole imprese.

In questa fase Inail si è riservata di valutare tutte le proposte e le osservazioni emerse in occasione del confronto con le parti sociali, ma si ritiene che nelle prossime settimane si verrà a conoscenza del nuovo modulo di domanda OT24 da utilizzare entro il 28 febbraio del 2017.

EDILIZIA ARTIGIANATO: SIGLATO IL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE

A 15 giugno, tra le Confederazioni Artigiane del Veneto e le Organizzazioni Sindacali è stato stipulato l'Accordo di rinnovo del contratto collettivo regionale e che si applica alle aziende artigiane e alle piccole imprese del settore edilizia ed affini.

Il nuovo Accordo prevede attenzione particolare per la formazione e della sicurezza sul lavoro, considerati fattori strategici di sviluppo e di riqualificazione delle imprese del settore e di tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Con riferimento al mercato del lavoro, l'accordo interviene in materia di contratti a termine e di apprendistato professionalizzante, prevedendo, nel primo caso, l'esclusione dal computo dei contratti di durata (almeno) trimestrale dai limiti previsti dal CCNL e stabilendo, nel secondo caso, un trattamento economico in favore degli apprendisti percettori di NASpl, ASDI e DIS-COLL pari al 96% del livello di inquadramento finale per tutto il periodo di apprendistato.

L'accordo di rinnovo segna la definitiva adesione del settore edile al sistema di assistenza sanitaria integrativa del comparto artigiano Veneto (SANI.IN.VENETO), superando la fase di sperimentazione in materia avviata con il protocollo del 9 aprile 2014.

Il CCRL decorre dal 15 giugno 2016 ed avrà validità fino al 30 settembre 2018. Per quanto non modificato dal nuovo accordo di rinnovo, rimane in vigore la normativa contenuta nel CCRL del 9 aprile 2014.

EBAV—SERVIZI IN SCADENZA PER LE AZIENDE E I DIPENDENTI AL 31 LUGLIO

Ricordiamo la prossima scadenza di Luglio 2016 per la presentazione delle richieste di contributo per le aziende e per i dipendenti.

AZIENDE

Modulo A24.Ristorno per CIG (cassa integrazione) 2015. Categorie interessate: TUTTE.

Modulo A68.Stages ICT 2015. Categorie interessate: TUTTE.

Modulo A85.Spese funerarie titolare 2015. Categoria interessata: Trasporto Merci.

Modulo A86.Trascrizione cessione azienda 2015. Categoria interessata: Trasporto Merci.

DIPENDENTI

Modulo D11f Sussidi assistenziali - Figli a carico 2015. Categorie interessate: Acconciatura-Estetica, Alimentaristi, Ceramica, Chimica, Concia, Imprese Pulizia, Metalmeccanici, Occhiali, Odontotecnici, Orafi, Panificatori, Pulitintolavanderie, Tessile, Trasporto merci, Trasporto Persone, Vetro.

I lavoratori interessati dovranno consegnare le domande presso gli Sportelli Ebav delle Organizzazioni Sindacali.

Per informazioni e la presentazione delle domande rivolgersi allo Sportello EBAV presso Casartigiani e presso tutte le nostre Associazioni. Il servizio può essere soggetto a variazioni. L'importo del contributo è da ritenersi al lordo di eventuali oneri fiscali di legge.

APPALTI PUBBLICI: DALL'ANAC INDICAZIONI SUL NUOVO CODICE APPALTI PUBBLICI

Con un comunicato datato 11 maggio 2016, il Presidente dell'ANAC evidenzia che le disposizioni del 163/2016 si applicano a tutti gli avvisi pubblicati entro il 19.04.2016, con una delle forme di pubblicità OBBLIGATORIE, e secondo le modalità, indicate dall'art. 66 del D.lgs. 163/06 in combinato disposto degli artt. 122 e ss. Si tratta, in particolare, della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, laddove previsto, dell'Albo Pretorio o del profilo del committente.

La circolare completa al link del sito dell'associazione: http://www.casartigiani.treviso.it/articoli_280.html

NOTIFICHE EQUITALIA VIA PEC DAL 1° GIUGNO



A partire dal 1 giugno 2016 Equitalia notificherà gli atti di riscossione relativi a imprese individuali, società e professionisti attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC) come previsto dall'art. 14 del D.lgs. 159/2015.

Nel caso l'indirizzo di posta elettronica del contribuente risultasse non valido o inattivo, Equitalia provvederà alla notificazione depositando gli atti presso la Camera di Commercio competente, la quale pubblicherà l'avviso sul proprio sito e provvederà ad avvisare l'interessato a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

A fronte di tali novità, risulta quindi del tutto evidente la necessità di intensificare la sorveglianza della casella PEC al fine di evitare di andare oltre i termini per il ricorso o l'eventuale pagamento.

Ricordiamo che l'Associazione fornisce il servizio di sorveglianza della casella PEC per chi non fosse in grado o non avesse la possibilità di provvedervi autonomamente.

POR FESR REGIONE VENETO 2014-2020

APPROVATI I BANDI PER LE START-UP INNOVATIVE E LE NUOVE AZIENDE.

La Regione Veneto ha recentemente approvato i primi due bandi a valere sul POR FESR 2014/2020 di cui potranno beneficiare le start-up innovative (già costituite o ancora in fase di costituzione) e le nuove aziende:

Bando per l'erogazione di contributi alle start up innovative (DGR N. 827 del 31/05/2016)

AZIONE 1.4.1 "Sostegno alla creazione e consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".

Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese (DGR N. 828 del 31/05/2016)

AZIONE 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza".

La Giunta Regionale dovrebbe approvare anche i bandi relativi alle imprese culturali e naturalistiche. Appena possibile saranno forniti aggiornamenti in merito. Per quanto riguarda le azioni sulle aggregazioni (1.1.4, 3.3.1, 3.4.1), le Reti Innovative Regionali ed i Distretti si dovrà attendere il mese di settembre.

AUTOTRASPORTATORI: DEFINITE LE AGEVOLAZIONI 2016

In corrispondenza della scadenza dei versamenti delle imposte senza la maggiorazione dello 0,4%, con apposito comunicato Stampa, l'Agenzia delle Entrate ha reso noto le misure agevolative a favore degli autotrasportatori per il periodo d'imposta 2015; in particolare:

⇒ Deduzioni per trasferte - autotrasporto c/terzi: per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore e dai singoli soci di società di persone che rispettano i limiti per tenere la contabilità semplificata, spettano le seguenti deduzioni forfettarie ai fini Irpef:

- €. 17,85: per i trasporti all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa;

- €. 51,00: per i trasporti effettuati oltre tale ambito (non essendo più operato alcun riferimento ai trasporti nell'ambito delle Regioni, come previsto dalla Legge di stabilità 2016).

La deduzione va riportata nei quadri RF e RG di Unico PF e SP, utilizzando nel rigo RF55 i codici 43, 44 e 45 e nel rigo RG22 i codici 16, 17 e 18, relativamente ai 3 ambiti territoriali previsti fino al 2014.

⇒ Credito d'imposta per SSN - autotrasporto: resta invariato il credito d'imposta (da utilizzare in F24, codice tributo "6793") per i contributi versati al SSN sui premi di assicurazione RC terzi relativi ai veicoli di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 ton., nel limite di €. 300 per ciascun veicolo.

INTERVENTO INTRODUTTIVO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE (5-07-2016). ARTIGIANI 3.0

C'è stata una C.A.S.A. Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi e nello stesso periodo e a seguire una C.A.S.A. Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani.

Un'organizzazione, con la sua storia, i suoi personaggi, le sue Persone, con il loro impegno, con la loro passione, con la loro umanità.

Un'organizzazione insita nel contesto della Prima Repubblica con il suo collateralismo ineluttabile e con il suo ruolo rappresentato e caratterizzato sempre significativo.

Poi c'è stata, a cavallo del 2000, CASARTIGIANI, quella che siamo ancora a vivere, a difendere, ad amare, a rappresentare. Quella senza collateralismi, senza aiuti, senza sostegni, se non dai propri iscritti, quella trasparente, corretta, motivata ed impegnata. Quella che si è inserita al massimo livello rappresentativo e organizzativo, tra le grandi strutture imprenditoriali e sindacali italiane.

Adesso, l'Assemblea 2016 rappresenta un importante passaggio, c'è bisogno di CASARTIGIANI 3.0.

La Crisi, la grande, interminabile crisi, ha modificato il quadro non solo economico, ma anche quello sociale, imprenditoriale e addirittura psicologico. Noi di CASARTIGIANI non ci siamo fatti trovare impreparati. Abbiamo modificato la Struttura già di per sé leggera per favorire la categoria, in tutti i modi, e per aiutare le stesse associazioni nella trasformazione e non solo. Inutile ricordare, il grande apprezzamento per Mano Tesa Imprenditoriale e Associativa e per l'impegno sociale e civile in tutte le Sedi, presso le Istituzioni e nella Società.

Se dici CASARTIGIANI, ti rispondono che è un nome onorato e rispettato, riconosciuto e apprezzato e questo tanto più adesso in questo "marasma" generale. Tutto questo, vorrà dire qualcosa, e significare che ognuno di noi deve essere orgoglioso e ancora più motivato. Ma ancora più, adesso, gli artigiani devono essere assicurati, perché la loro storica e tradizionale Organizzazione ha in animo una strategia e un ulteriore metamorfosi per sostenere le loro imprese e ogni singolo imprenditore. Non rinunciando alla Rappresentanza ad un Servizio migliore, ma non un Servizio tradizionale, ma un Servizio che si incentri con forte determinazione e competenza sul Credito, che è la benzina nel motore dell'Impresa, sulla Formazione che è il futuro e l'avvaloramento dell'Impresa stessa e sull'Assistenza qualificata, competente e vicina, non distante. Naturalmente, il suggerimento, lo stimolo, la proposta, l'istruzione devono venire da CASARTIGIANI, l'impegno deve venire anche e soprattutto dalle strutture associative, che devono necessariamente e cortesemente, alcune più, altre meno, produrre uno sforzo di rinnovamento e di riorganizzazione anche generazionale, laddove necessario, col grande rispetto per i Miti e per la Storia. Anche perché ci sarà da affrontare la sfida della Rappresentanza, se sarà necessario, senza timore, perché noi siamo la grande CASARTIGIANI, la storica CASARTIGIANI, la capillare CASARTIGIANI. Ci sarà da affrontare l'impegno di valorizzare le Associazioni e di aiutare gli iscritti e non solo, com'è nostra distintiva tradizione. Avremmo voluto un Patronato sindacale basato sul volontariato, ma non è stato permesso per motivi incomprensibili e comprensibili nello stesso tempo, ma siamo e saremo partecipi all'impegno assistenziale comunque con le nostre strutture, gratuitamente e diversificatamente, ma comunque, con Presidi qualificativi e valorizzativi per le Associazioni. Un impegno assistenziale che dovrebbe essere completamente rivisto filosoficamente e sociologicamente, perché è facile prevedere che ve ne sarà sempre più bisogno, in ambiti richiedenti e perscrutati. CASARTIGIANI saprà cogliere tutte le sfide, adoperandosi a tutte le esigenze, come ha fatto sempre, con grandissima dignità e orgoglio.

Chi detiene la Rappresentatività di una così lunga storia (nel 2018 compiremo 60 anni) ha la responsabilità morale oltreché organizzativa del Ricordo, del Sacrificio, del Convivio etico-sindacale. Deve fare la cosa giusta e non quella che conviene e magari così facessero tutti. Come noi facciamo da oltre 30 anni.

Deve ricordare e garantire rispetto a chi lo merita, ma essere chiaro e concreto nelle proposte e nelle decisioni, a tutela di CASARTIGIANI e di tutte le associazioni e di tutti coloro che a vario titolo vi si impegnano.

La terza CASARTIGIANI dovrà essere presente laddove c'è un artigiano in difficoltà, un'impresa che nasce, le donne che si caratterizzano sempre più come imprenditrici, ragazzi che invece di chiedere un reddito, si inventano un'arte, laddove c'è la Poesia dell'Artigianato.

CASARTIGIANI deve essere presente con la sua Storia nel rispetto del suo grande retaggio e non con presunzione ma con la sicurezza del proprio avvenire, che dovrà essere sempre più quello del senso stesso della Solidarietà elogiativa verso questi meravigliosi artefici di questo nostro perenne Rinascimento.

CASARTIGIANI, per sempre con gli Artigiani.

Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI
TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a
www.casartigiani.treviso.it.

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna

C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it.

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@acsatroncade.191.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email:artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto

Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email:ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. *Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858*

Numero 3– luglio 2016. Finito di stampare 15 luglio 2016

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

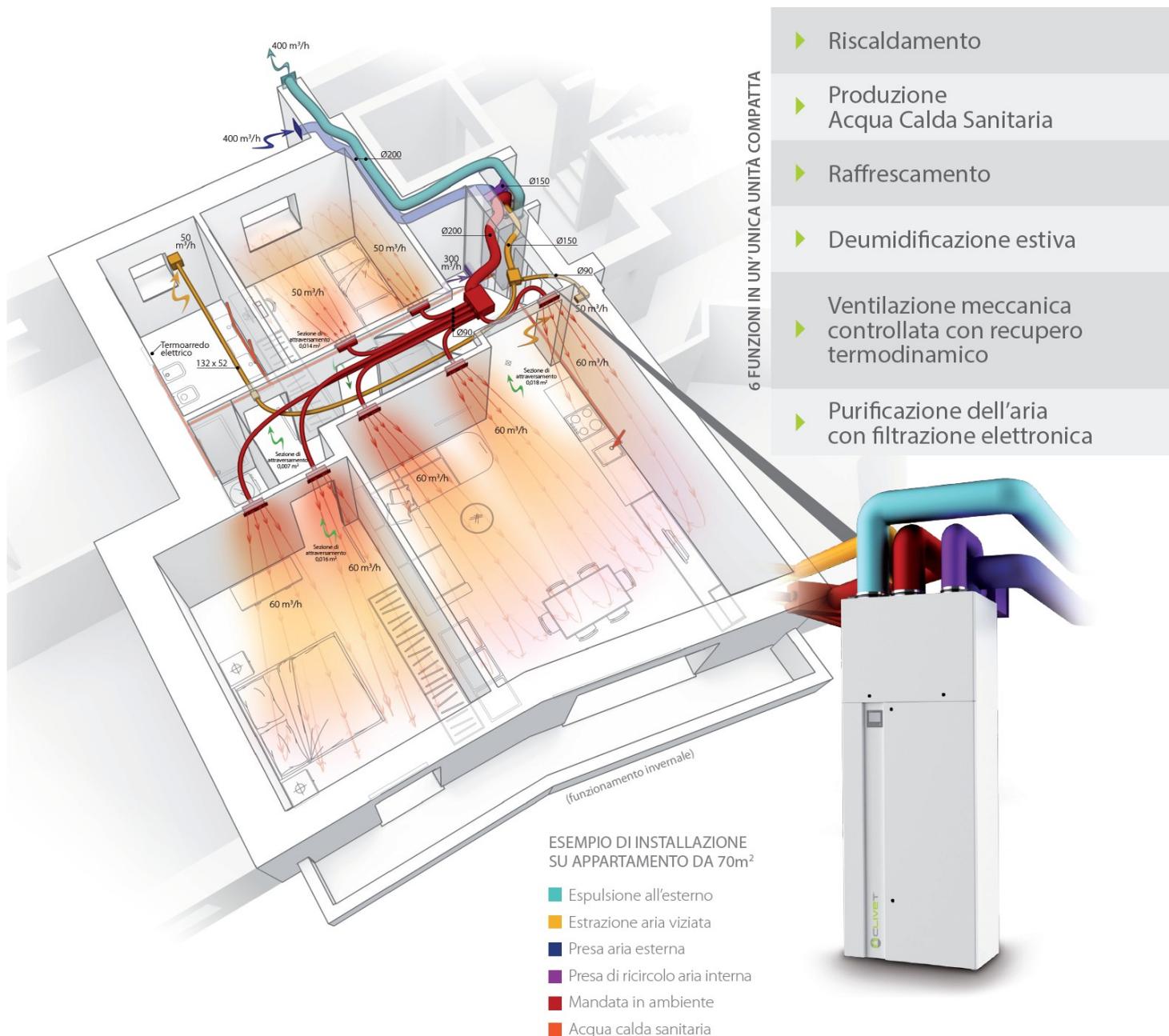
Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.n.c. - Casale sul Sile Via Nuova Trevigiana, 58 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato





RISPARMIA CON LE POMPE DI CALORE

- Riduzione del 30% dei consumi di ventilazione
- Riduzione del 50% di acqua calda sanitaria gratuita
- Recupero termodinamico (aria estratta sia in inverno che in estate attraverso il circuito termodinamico)